

QUI ASCOLI A VOI BUDAPEST

L'AGENZIA TURISTICA "ELLETI" DI GIUSTINO LUBERTI CAPOFILA DI CIRCA TRECENTO TOUR OPERATORS ITALIANI PER ANDARE IN UNGHERIA. DIECI ANNI DI DURO LAVORO RIPAGATI DAL SUCCESSO. CONVENZIONI E CONTRATTI PRIVILEGIATI CONSENTONO DI PRATICARE PREZZI VANTAGGIOSI. UNO STAFF GIOVANE MA MOLTO ATTIVO ED ESPERTO. PROSPETTIVE ANCHE IN AUSTRIA E ROMANIA.

di Andrea Ferretti

Ventunomila turisti italiani nel 1991, venticinquemila nel 1992! Le cifre parlano da sole. Sono questi infatti i dati relativi all'agenzia ascolana di viaggi "Elleti" (Luberti Tours) che ha veramente... avvicinato l'Italia all'Ungheria. Tanti,

tantissimi dunque i turisti italiani che, grazie alla "Elleti" hanno potuto raggiungere in aereo oppure in pullman o in treno o con auto propria l'Ungheria con puntate anche in Cecoslovacchia (Praga).

"Per quanto riguarda i pro-

getti del 1993 - afferma il titolare Giustino Luberti - ci auguriamo di superare quota trentamila turisti. Sarebbe davvero una bellissima soddisfazione che ci ripagherebbe dei nostri sforzi e dei sacrifici compiuti in questi dieci anni di lavoro".

Perché tanta gente sceglie l'Ungheria? Semplice. E' un Paese ricco di storia con monumenti e bellezze naturali che chiedono soltanto di essere visitati. I prezzi sono davvero convenienti grazie soprattutto alle numerose convenzioni stipulate dalla "Elleti" che attraggono sempre di più gli italiani alla ricerca di una vacanza breve ma nello stesso tempo "ricca" di interesse turistico e culturale. Gite scolastiche, viaggi di nozze, d'affari e fine settimana invoglianti sono all'ordine del giorno alla "Elleti" che ha sede ad Ascoli Piceno in via Trento e Trieste e che possiede uffici anche nella capitale ungherese, Budapest, proprio a ridosso del centro commerciale nei pressi della sede dell'Alitalia.

Raggiungere Budapest non è dunque più così complicato come una volta. In poche ore (se si viaggia in aereo) ci si ritrova a passeggiare lungo le rive del Danubio, il mitico e gigantesco fiume che taglia in due le antiche città di Buda e Pest, collegate dagli stupendi ponti. Su tutti troneggia quello

"delle Catene" (spettacolo unico soprattutto di notte) che porta diritto a ridosso dell'antico Palazzo Reale, oggi adibito a museo e uffici pubblici. Spettacolo nello spettacolo, poi, i numerosi ed invitanti locali notturni dove è possibile trovare attrazioni di ogni genere e per tutte le età (meglio se maggiorenni...). Eppoi i tipici caffè ungheresi, l'ottima cucina locale che non ha nulla da invidiare a quella nostrana soprattutto in... materia di dolci. Non per niente Budapest è chiamata la "Parigi dell'est".

Il titolare della "Elleti", Giustino Luberti, una decina di anni fa ha visto giusto e le sue idee ed i suoi sforzi sono stati ripagati. Il successo - come spesso accade - è dovuto anche al fatto che la gestione dell'azienda è di quelle tipicamente familiari. Con papà Giustino collaborano infatti i figli Andrea e Simone. Con loro, nella sede ascolana, operano anche Francesca Pascucci, Scilla Alesi, Valeria Giannelli, Patrizia De Virgiliis, Brunella Brunori e Stefano Albertini. A Budapest sono invece costante punto di riferimento Giulia Komandi, Pal Antal e Giorgio Mezey. Uno staff giovane, simpatico e attivo. Il "contatto" fra le due sedi è praticamente continuo, ventiquattro ore su ventiquattro, il tutto sotto lo sguardo sommo ma sempre vigile di Luberti senior.

Un modo come un altro per rinsaldare i vincoli di amicizia e collaborazione da sempre esistenti fra i due Paesi. Ne sono testimonianza ad esempio gli ottimi rapporti instaurati dalla "Luberti Tours" con la Malev, la compagnia aerea nazionale ungherese, che facilita l'ingresso dei numerosi turisti italiani con prezzi davvero alla portata di tutte le tasche. Per non parlare poi delle convenzioni e dei contratti stipulati dalla "Elleti" con i migliori alberghi, ristoranti, locali tipici. Il famoso "quattro giorni, tre notti" a Budapest vola via in un batter d'occhio ma l'organizzazione - efficacissima - rende il soggiorno confortevole e davvero indimenticabile.

Diecivamo della Cecoslovacchia. Ebbene la "Luberti Tours" ha dirottato nel corso del 1992 il venti per cento dei suoi clienti in quel Paese mentre l'altro ottanta per cento ha potuto visitare Budapest.



La foto è stata scattata nella reception dell'Hotel Flora di Budapest. Da sinistra: Simone Luberti, Stefano Albertini, Francesca Pascucci, Daniele Luberti, la direttrice dell'Hotel Flora, Andrea Luberti e Scilla Alesi.